herpy

VARANI

Northern Pilbara Rock Monitor

Varanus pilbarensis

Un piccolo varano delle rocce marrone rossiccio del Pilbara, nell'Australia nordoccidentale, con grandi ocelli grigio chiaro sul dorso e una coda lunga e nettamente fasciata. *Varanus pilbarensis* raggiunge 45-50 cm, è timido e diurno. Ha bisogno di una zona di basking molto calda, di una struttura rocciosa in cui arrampicarsi e nascondersi e di un periodo fresco in inverno.

Famiglia: Varanidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**45-50 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**12-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-32 °C**
Punto caldo	**45-50 °C**
Temperatura, notte	**18-20 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**18 °C** 8-9 settimane
Alimentazione	**Insetti e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2-9 uova**
Incubazione	**100-120 giorni** a 29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Varanus pilbarensis è un piccolo varano del sottogenere *Odatria* e specialista del terreno roccioso. Il corpo è snello e la coda è lunga e sottile: tra il 170 e il 211 % della lunghezza dal muso alla cloaca, che raggiunge al massimo circa 18 cm. Il colore di fondo è marrone rossiccio chiaro, e su dorso, fianchi e arti ci sono file di grandi ocelli grigio chiaro, che possono sembrare bande trasversali. La coda ha evidenti bande alternate chiare e scure. Le narici sono poste in alto sul muso e le scaglie del dorso sono allungate e leggermente carenate. Gli artigli sono corti, spessi e fortemente curvi, il che si addice a un arrampicatore che si muove su pareti rocciose.

La specie fu descritta nel 1980. Nel 2014 studi genetici e morfologici hanno mostrato che la popolazione a sud del fiume Fortescue è una specie a sé stante, *V. hamersleyensis*, più scura, con piccole macchie biancastre solo sugli arti e una coda quasi priva di bande. *V. pilbarensis* è quindi limitato alla parte settentrionale del Pilbara. Informazioni di gestione e immagini più vecchie, pubblicate come *V. pilbarensis*, possono quindi riguardare la specie sorella.

Le femmine raggiungono circa 45 cm e i maschi circa 50 cm coda compresa. Il peso non è documentato. In natura gli animali sono timidi e quasi invisibili sulle rocce rosse; la distanza di fuga delle femmine supera i dieci metri, mentre i maschi sono un po' più audaci. È una specie per chi vuole osservare un animale attivo in un terrario ben allestito, non una specie da maneggiare molto. È rara nell'hobby e gli animali in commercio sono nati in cattività.

Tenere la specie richiede un impegno costante: un terrario grande con calore intenso e raggi UVB, insetti vivi più volte alla settimana per molti anni e un periodo fresco fisso. La longevità in cattività supera i 12 anni.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Varanus pilbarensis si trova solo nel Pilbara settentrionale, nel Western Australia. La località tipo è la Chichester Range, e la specie è nota, tra l'altro, da Woodstock, dal Millstream Chichester National Park, dalla penisola di Burrup, da Meentheena, Wodgina e dalle zone intorno a Pannawonica e Goldsworthy. Ci sono ritrovamenti anche su isole al largo della costa, ad esempio West Intercourse Island.

L'areale si trova a nord del bacino del fiume Fortescue. A sud del fiume, nella Hamersley Range, vive la specie sorella *V. hamersleyensis*, e più a nordest, nel Kimberley, vive il parente *V. kingorum*. Nessuna delle due si sovrappone a *V. pilbarensis*.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

La specie è legata al terreno roccioso: gole, pareti rocciose e pendii sassosi con spinifex e bassa vegetazione arbustiva, spesso vicino a corsi d'acqua nelle gole. Il paesaggio è caldo, secco e aperto, e gli animali prendono il sole sulle rocce rosse e si rifugiano nelle fenditure e tra le pietre quando vengono disturbati o devono riposare. Sono buoni arrampicatori, ma si muovono soprattutto in orizzontale sulle superfici rocciose.

La specie è diurna. La dieta è composta da insetti, altri invertebrati e piccoli rettili. Il clima del Pilbara ha un'estate molto calda e un inverno più fresco, ed è per questo che in cattività la specie riceve un periodo fresco in inverno.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia adulta ha bisogno di un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. La specie è attiva e si muove sulle superfici rocciose, quindi la superficie di base è più importante dell'altezza. I subadulti possono iniziare in un terrario più piccolo, dove trovano facilmente il cibo, ma vanno spostati in quello grande quando si avvicinano alla taglia adulta. Non lasciarli troppo a lungo nel terrario piccolo.

Arreda con robuste lastre di roccia, pietre e rami a diverse altezze, in modo che gli animali possano arrampicarsi su superfici quasi verticali e prendere il sole vicino alla lampada. Le pietre devono stare ferme e non devono potersi ribaltare quando gli animali scavano sotto di esse. Crea molti rifugi stretti e fessure in cui l'animale possa infilarsi. Offri inoltre un rifugio umido, ad esempio una scatola di plastica con sfagno e un foro su un lato, in cui l'animale possa liberarsi della pelle e riposare.

Come fondo funziona una miscela di sabbia e argilla, in cui si possa scavare e che mantenga la forma. Lampade e fonti di calore devono essere schermate, in modo che gli animali non possano ustionarsi, e lo sportello deve poter essere bloccato a chiave, perché la specie è veloce e agile. Un terrario in compensato rivestito di pellicola o in PVC trattiene il calore meglio del vetro.

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un ampio gradiente di temperatura. Nella zona di basking sotto la lampada, pietre o rami devono avere una temperatura superficiale di 45-50 °C, misurata con un termometro a infrarossi. L'aria nel resto del terrario deve essere di 26-32 °C di giorno, più fresca all'estremità opposta, in modo che l'animale possa scegliere. Di notte la temperatura si abbassa a 18-20 °C.

Le temperature e i valori UVB sono mutuati da varani delle rocce affini, perché esistono poche misurazioni per questa specie. Se l'animale ansima a bocca aperta nella zona di basking, è troppo caldo. Se sta tutto il giorno nell'angolo fresco, è troppo freddo o la lampada è troppo debole. Un periodo invernale fresco di circa due mesi a 18 °C stimola l'accoppiamento negli

animali destinati alla riproduzione; con una gestione normale basta mantenere la temperatura notturna un po' più bassa in inverno.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 %. È una specie di terreno roccioso asciutto, quindi il terrario non deve essere bagnato, ma un rifugio umido deve sempre essere a disposizione, in modo che l'animale possa fare la muta senza problemi. Metti una scatola di plastica con sfagno umido e un foro d'ingresso su un lato, e mantieni il muschio umido.

Metti sul pavimento una ciotola d'acqua larga e cambia l'acqua ogni giorno. La specie usa la ciotola per bere e ogni tanto per bagnarsi, ma non è acquatica. Usa un igrometro digitale. Mantieni il fondo asciutto, tranne che nel rifugio umido, in modo da evitare muffe e problemi alla pelle.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e passa molto tempo a prendere il sole, quindi luce e raggi UVB sono un pilastro della gestione. Usa tubi fluorescenti o LED per la normale luce diurna e un potente faretto sopra la zona di basking per il calore. Offri UVB per la zona Ferguson 3, ad esempio con un tubo T5 del 10-12 % montato sopra la rete del coperchio, in modo che l'indice UV sulla zona di basking sia circa 3-4 e l'animale possa cercare l'ombra. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, spesso dopo 6-12 mesi.

Mantieni la luce accesa 12 ore al giorno in estate e 10 ore in inverno, controllata da un timer. Di notte deve esserci buio.

ALIMENTAZIONE

Varanus pilbarensis in natura mangia insetti, altri invertebrati e piccoli rettili. Il cibo principale sono quindi grilli, cavallette, scarafaggi dubia e altri insetti di dimensioni adeguate, eventualmente integrati con piccole lucertole e rane. Piccole parti di topi adulti possono essere offerte raramente come integrazione, ma i roditori non devono essere il cibo principale: causano facilmente obesità e steatosi epatica in una specie fatta per gli insetti.

I piccoli si nutrono ogni giorno, i subadulti a giorni alterni e gli adulti da due a quattro volte a settimana. Offri solo ciò che l'animale mangia fino in fondo e non lasciare insetti vivi nel terrario. Cospargi il cibo di calcio e di un multivitaminico con D3. Calcio alla maggior parte dei pasti e vitamine una volta a settimana è un ritmo ragionevole. Il calcio è particolarmente importante per le femmine nella stagione riproduttiva. La specie ha mascelle piccole, quindi scegli prede morbide, non più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Varanus pilbarensis è timido e veloce e non è un animale da maneggiare molto. Può mordere se viene afferrato, ma le mascelle e gli artigli sono piccoli e i danni sono raramente gravi. Gli artigli possono però graffiare la pelle. Non afferrare mai la coda e non sollevare l'animale dall'alto, perché una mano dall'alto sembra un predatore. Lascia invece che salga sulla mano di lato e mantieni le sessioni brevi. I nuovi animali devono essere lasciati in pace per diverse settimane prima di essere maneggiati. I giovani possono gonfiarsi d'aria quando hanno paura.

Tutti i rettili possono portare la salmonella. Lavati le mani con il sapone dopo ogni contatto con l'animale, il terrario e l'arredo, e tienili lontano dalla cucina.

È possibile tenere coppie e piccoli gruppi, ma due maschi non vanno tenuti insieme. Osserva sempre se ci sono morsi e lotte e sii pronto a separare gli animali. Tenuta singolarmente, la specie non pone problemi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi diventano un po' più grandi delle femmine, e nella pratica il sesso può essere difficile da stabilire nei giovani. Nei subadulti le differenze non sono sempre evidenti. Le differenze di colore e disegno tra gli animali sono inoltre grandi, quindi il colore non dice nulla sul sesso. L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati per questa specie. Dai alla femmina tutto il tempo necessario e aspetta che sia adulta prima di metterla in riproduzione, perché la deposizione costa molto calcio.

ACCOPPIAMENTO

Un periodo fresco di circa due mesi a circa 18 °C stimola l'accoppiamento. Poi la temperatura e la durata del giorno vengono di nuovo aumentate e gli animali vengono messi insieme. Coppie e piccoli gruppi possono essere tenuti insieme, ma mai due maschi. Osserva l'irruenza del maschio, soprattutto nei primi giorni, e separa gli animali se la femmina morde a sua volta o si ferisce. L'accoppiamento può essere violento e la femmina può riportare segni di morso sulla nuca.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una nidiata è composta da 2-9 uova, ed è possibile deporre più nidiate all'anno. La femmina deve avere una cassa di deposizione o una tana con sabbia umida, abbastanza profonda perché possa scavare e deporre indisturbata. Se non ha un luogo adatto, a volte depone le uova in superficie, e si seccano. Offrile cibo e calcio extra per tutta la stagione e interrompi la riproduzione se perde peso.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela in un'incubatrice senza girarle e messe a metà nella vermiculite o perlite umida. Si incubano a circa 29 °C e la schiusa avviene dopo 100-120 giorni. Le uova che si afflosciano, ingialliscono o ammuffiscono sono di norma morte. Lasciale finché non sei sicuro. L'umidità del substrato deve essere abbastanza alta da non far seccare le uova, ma le uova non devono stare nell'acqua.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono piccoli, veloci e timidi. Tienili in un piccolo contenitore asciutto con rifugi e una zona di basking e offri loro un rifugio umido. Dai loro ogni giorno piccoli insetti cosparsi di calcio. Crescono in fretta e vanno spostati in un terrario più grande man mano che crescono. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia e separali in caso di morsi o di lesioni alle dita e alla punta della coda. È una normale reazione di stress quando i piccoli si gonfiano. Il tasso di crescita e il tempo necessario a raggiungere la taglia adulta non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Varanus pilbarensis è resistente quando temperatura e luce sono giuste, ma la maggior parte dei problemi dipende da un calore sbagliato, pochi raggi UVB e una cattiva alimentazione. Gli errori tipici sono:

- Una zona di basking troppo fredda o un gradiente troppo piccolo. L'animale mangia male, diventa apatico e il suo sistema immunitario si indebolisce.
- Mancanza di UVB o di calcio e D3. Causa fragilità ossea con mascelle molli e arti curvi, soprattutto nei giovani e nelle femmine in riproduzione.
- Obesità e steatosi epatica, se l'animale riceve troppi roditori o troppo cibo in generale.
- Residui di pelle rimasti attaccati alle dita e alla punta della coda, se non c'è un rifugio umido.
- Parassiti intestinali e della pelle negli animali catturati in natura. Gli animali in commercio sono nati in cattività, ma un esame parassitologico di un campione di feci è una buona idea se l'animale dimagrisce.
- Ustioni da lampade non schermate.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e una presa rapida e salda. Contatta un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diversi giorni o ha problemi a fare la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.